

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL ...2.5.LUG.2012.....



**CONFERENZA UNIFICATA
25 luglio 2012**

Punto 10) all'ordine del giorno

***PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO DI MODIFICA E
INTEGRAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 AGOSTO 2010, N.
155, RECANTE ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA
ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE
E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA***

Parere favorevole con la seguente richiesta al Governo:

- Considerata l'impossibilità di affrontare con il provvedimento in esame, di mera revisione tecnica delle norme di settore, in maniera complessiva e coerente le tematiche della qualità dell'aria e della prevenzione dell'inquinamento atmosferico e dei danni per la salute e per l'ambiente.
- Considerato che i problemi e le difficoltà più gravi legati all'inquinamento atmosferico si riscontrano negli agglomerati urbani e che, nonostante le misure adottate a livello locale e regionale, in molti contesti non è possibile rispettare i valori limite fissati per le polveri sottili (PM10 e PM2,5) e per l'NO2.
- Considerato che l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia europea per non aver affrontato in modo efficace il problema delle emissioni inquinanti, in quanto non si è dimostrato di essere in grado di perseguire e attuare politiche in grado di rientrare nei limiti fissati dalle norme e che in virtù di tali procedure e che il Paese rischia ingenti sanzioni, somme che potrebbero invece essere destinate a interventi volti a limitare la produzione di emissioni.
- Vista la necessità di ridurre l'inquinamento atmosferico, pur garantendo allo stesso tempo il buon funzionamento sociale ed economico delle città.
- Considerato che i Sindaci quali rappresentanti delle comunità locali operano in qualità di "autorità sanitarie locali" e per tale compito i Comuni sono responsabilmente impegnati da tempo per ricondurre

gli inquinanti ai livelli di qualità ambientale fissati dalle norme comunitarie e nazionali mettendo in atto provvedimenti, quali le limitazioni alla circolazione, oggetto di critiche anche forti da parte dei cittadini e che non possono sostituire le misure strutturali indispensabili per il miglioramento della qualità dell'aria a livello nazionale.

- Considerato che i trasporti stradali motorizzati sia di passeggeri che di merci (alimentati principalmente a gasolio o benzina) sono di gran lunga i principali responsabili diretti dei punti critici di inquinamento atmosferico.
- Viste le riduzioni degli stanziamenti per ambiente e mobilità sostenibile, in particolare da ultimo il decreto di revisione della spesa che ha decurtato risorse di ulteriori 600 milioni di euro, che si aggiungono ad una riduzione degli stanziamenti previsti per il 2012 di circa 300 milioni rispetto alle risorse stanziare nel 2010.
- Considerato che la riduzione degli investimenti sul trasporto pubblico porterà ad un aumento del traffico privato, anche in dell'aumento medio del 50% del costo dei titoli di viaggio. A ciò si aggiunge il rischio concreto di interruzione del ricambio del parco autobus, dei programmi di *car sharing* e *bike sharing* a causa del blocco generale degli investimenti sulla mobilità e in particolare su quella sostenibile.
- Ritenuto che migliorare concretamente nel medio periodo la qualità dell'aria e delle condizioni di vita nelle aree urbane sia possibile soltanto mediante la programmazione di interventi integrati e coerenti e per tanto si ribadisce in questa sede la necessità immediata di istituire una conferenza interistituzionale che approvi un piano e individui le risorse, per adottare misure concrete, contestuali ed omogenee.

L'Anci rinnova al Governo la richiesta di avviare una forma stabile di confronto fra i diversi livelli di governo volta a definire un Piano nazionale di interventi per migliorare la qualità dell'aria che permetta anche di attuare parte degli interventi previsti dai Piani regionali per la qualità dell'aria.

